



Contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma Atto del Governo 30

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	30	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2018 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma	
Norma di delega:	articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448	
Numero di articoli:		
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	23/05/2018	23/05/2018
annuncio:	05/06/2018	05/06/2018
assegnazione:	21/06/2018	21/06/2018
termine per l'espressione del parere:	11/07/2018	11/07/2018
Commissione competente:	4 ^a Difesa	IV Difesa

Premessa

In data 23 maggio il Governo ha trasmesso alle Camere la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale n. 30 con il quale viene ripartito lo stanziamento, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2018, in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma, ai sensi dell'[articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448](#). La richiesta è stata quindi assegnata alla IV Commissione (Difesa), che è chiamata ad esprimere il proprio parere entro l'11 luglio 2018.

Contributi in favore delle associazioni combattentistiche

Nel 1998, per garantire il sostegno alle attività di promozione sociale svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla [legge n. 93/1994](#), con l'approvazione della [legge 11 giugno 1998, n. 205](#), "Norme per la concessione di contributi statali a favore delle associazioni combattentistiche", sono stati autorizzati stanziamenti per complessivi 8 miliardi nel 1998 e 4 miliardi annui negli **anni 1999 e 2000**. Il relativo riparto è stato effettuato con decreto del Ministro della difesa emanato con le modalità di cui all'[articolo 1, comma 40, della legge n. 549/1995](#). Successivamente, il [D.L. 31 gennaio 2005, n. 7](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 31 marzo 2005, n. 43](#) ha disposto, all'articolo 7-vicies, lo stanziamento, **per il 2005**, di 3.100.000 € per le associazioni combattentistiche e partigiane erette in enti morali, costituitesi in confederazione nel 1979, incaricate di preparare ed organizzare, d'intesa con il Ministero della difesa, **nel triennio 2005-2007**, manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali, sul piano nazionale ed internazionale, per il sessantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione. In relazione alle medesime associazioni, successivamente è intervenuta la [legge 20 Febbraio 2006, n. 92](#), che ha anch'essa provveduto alla concessione di contributi statali in loro favore. In particolare, l'articolo 1 ha autorizzato il finanziamento, da parte del Ministro della difesa, per il triennio **2006-2008**, delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla [legge n. 93/1994](#), sottoposte alla propria vigilanza. Tali Associazioni coincidono con quelle sopra richiamate che aderiscono alla Confederazione italiana fra le associazioni combattentistiche e partigiane. Il finanziamento è corrisposto, con le modalità previste dalla [legge 28 dicembre 1995, n. 549](#), attraverso la ripartizione di un contributo pari a 2.220.000 € annui, da effettuarsi con decreto del Ministro della difesa. Successivamente, il [D.L. 30 dicembre 2008, n. 207](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 febbraio 2009, n. 14](#), recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti, ha autorizzato, all'articolo 14, comma 7-bis, **un contributo di 1.500.000 euro annui**

per il triennio **2009-2011**, destinato alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministro della difesa, per le finalità di cui all'[articolo 1, comma 1, della legge n. 92/2006](#). Successivamente, il Governo, in data 24 maggio, nel trasmettere alle Camere, ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, lo schema di decreto n. 482, concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1352 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa **per l'anno 2012** e destinato all'erogazione di contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal medesimo Ministero non prevedeva più alcun contributo specifico in favore delle associazioni combattentistiche. Al riguardo, la relazione illustrativa del Governo, allegata allo schema di decreto in esame, precisava che l'assenza di contributi in favore delle associazioni combattentistiche era determinata dal fatto che il contributo di 1,5 milioni di euro **per il triennio 2009, 2010 e 2011**, disposto in loro favore dall'[articolo 14 comma 7-bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207](#) (il cui contenuto è successivamente confluito nell'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare) non era stato prorogato per il successivo triennio e non risultava quindi allocata alcuna risorsa finanziaria disponibile per erogare il contributo in favore dei richiamati sodalizi. Su tale capitolo restava, pertanto, il solo contributo di euro 256.740,00 previsto dalla legge di stabilità 2012 in favore di "enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal Ministero della difesa che lo schema di decreto n. 482 assegnava interamente alle associazioni d'arma (fascia B) e alle altre associazioni di categoria (enti, istituti culturali scientifici, tecnici -fasce C, D ed E). La Commissione difesa della Camera, nel pronunciarsi sul richiamato schema di decreto ministeriale (seduta del 4 luglio 2012) rilevava che "la mancata assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche" determinava "una sperequazione da sanare in tempi rapidi" e prendeva atto "positivamente che il disegno di legge di assestamento del bilancio per il 2012 (atto Camera dei deputati n. 5325)", integrava "il capitolo 1352 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 2012, al fine di erogare contributi alle associazioni combattentistiche in misura identica a quelli erogati nel 2011". Con la [legge n. 182 del 2012](#), recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2012 si è provveduto, quindi, a realizzare le necessarie variazioni al fine di prevedere lo stanziamento di 674.000 euro in favore delle associazioni combattentistiche, in misura identica alle risorse erogate nel corso del 2011. Successivamente, il [comma 25 dell'articolo 1 del decreto legge n. 114 del 2013](#) ha autorizzato il Ministero della difesa ad erogare, **relativamente al 2013**, contributi in favore delle associazioni combattentistiche **pari a 674.000** euro vincolandoli alla rendicontazione e alla pubblicazione delle spese effettuate dalle medesime associazioni nelle forme e nei modi finalizzati a garantire la trasparenza, nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali. Nel corso della conversione in legge del richiamato [decreto legge n. 114 del 2013](#) è stato previsto un ulteriore stanziamento pari a euro **300.000** in favore delle medesime associazioni combattentistiche di cui al precedente comma 25, soggetto ai richiamati vincoli di rendicontazione e di pubblicazione. Si ricorda, inoltre, che per il sostegno delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla [legge 31 gennaio 1994, n. 93](#), l'articolo 2195 del Codice dell'ordinamento militare, come modificato dall'[articolo 1, comma 271 della legge n. 147 del 2013](#) ha autorizzato la spesa di euro 1.000.000 per ciascuno degli **anni 2014, 2015 e 2016**. Con l'[articolo 1, comma 596, della legge 11 dicembre 2016, n. 232](#) la richiamata autorizzazione di spesa è stata nuovamente confermata per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Per quanto riguarda l'**esercizio finanziario 2017**, la relativa legge di bilancio ha previsto uno stanziamento complessivo di euro 1.708.127 da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal Ministero della difesa. Infine in relazione al **2018** la relativa legge di bilancio ha previsto uno stanziamento pari a 1.693.610, da ripartire con lo schema di decreto in esame.

Contenuto

Lo schema di decreto all'esame della Commissione difesa individua complessivamente in euro **1.693.610** (1.708.127 nel 2017) l'importo dei contributi, per l'esercizio finanziario 2018, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa.

Al riguardo la relazione illustrativa allegata alla richiesta di parere parlamentare specifica sia i criteri adottati nella definizione dei singoli contributi da riconoscere alle diverse organizzazioni, sia i criteri per la valutazione dei progetti reputati meritevoli del contributo.

Per quanto concerne il primo di questi due profili il Governo precisa che "nella determinazione degli importi da attribuire a ciascun sodalizio, in analogia a quanto attuato l'anno precedente ed a seguito dell'istituzione di apposita commissione interna al Gabinetto, è stata adottata una metodologia uguale sia per le Associazioni combattentistiche e partigiane, sia per le Associazioni d'arma, di categoria e di specialità, fondata sulla selezione dei progetti di attività assistenziali e promozionali presentati da ciascuna associazione e garantendo, comunque, **un contributo per** i costi fissi di funzionamento delle strutture sociali distribuendo le associazioni in fasce, sulla base del numero di soci effettivi".

Per quanto concerne, poi, l'individuazione dei **progetti da finanziare**, anche sulla base delle osservazioni formulate dalla Commissione difesa della Camera nel corso dell'esame dei precedenti schemi di riparto, il Governo ha allegato alla richiesta di parere parlamentare una nota nella quale sono stati illustrati i criteri di priorità adottati nel corso della selezione.

Al riguardo, sono stati considerati prioritari:

1. i progetti per i quali è agevole misurarne il grado di conseguimento;

2. le iniziative di partecipazione alla gestione/manutenzione di siti museali, monumenti e Cimiteri/Sacrari di Guerra;
3. le attività divulgative, nei confronti di scuole/istituti di formazione volti a favorire la diffusione e la conoscenza delle vicende storiche connesse alla Prima Guerra Mondiale, in occasione delle ricorrenze del centenario, ed alla Seconda Guerra Mondiale nonché di progetti riferiti all'80° anniversario dell'emanazione delle leggi razziali ed alla celebrazione del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana;
4. l'erogazione di borse di studio e all'acquisto di materiali per non vedenti, non udenti o altro personale diversamente abile;
5. le finalità assistenziali, promozionali nonché qualunque altro progetto di interesse della Difesa.

Viceversa, il Governo segnala che **non sono stati considerati prioritari** i progetti troppo generici nonché di difficile realizzazione sia per il costo totale prospettato, sia per la necessità di ulteriori finanziamenti esterni di cui non vi è alcuna certezza. Al pari non sono state considerate le richieste del contributo rivolte al pagamento di utenze, canoni, manutenzione di siti web e sedi sociali e le richieste tese all'effettuazione di raduni o alla pubblicazione delle riviste delle singole Associazioni.

Per quanto concerne, poi, l'individuazione dei progetti da finanziare, anche sulla base delle osservazioni formulate dalla Commissione difesa della Camera nel corso dell'esame dei precedenti schemi di riparto, il Governo ha allegato alla richiesta di parere parlamentare in esame una nota nella quale sono illustrati i criteri di priorità.

Si ricorda che in relazione al **riparto relativo all'anno 2016** (all'atto del governo n. 351), la Commissione difesa della Camera, nel corso della seduta del 28 novembre 2016, ha espresso parere favorevole a condizione che, "entro gennaio di ogni anno, a cominciare da gennaio 2017, il Governo trasmetta alle Camere gli ultimi rendiconti annuali disponibili dell'attività svolta dalle associazioni combattentistiche e d'arma beneficiarie dei contributi statali, in modo da consentire al Parlamento di conoscere in quali modi le predette associazioni impieghino le risorse pubbliche". La Commissione difesa ha, altresì, approvato un'osservazione con la quale ha espresso l'opportunità che "in occasione della presentazione di prossimi schemi di decreto sulla materia (...) la nota illustrativa sia integrata con specifiche note sui criteri adottati dalla Difesa nella selezione e nella valutazione dei progetti di attività promozionali e assistenziali presentati dalle associazioni combattentistiche e d'arma".

In data 9 maggio 2017 il Ministero della difesa ha trasmesso alla Commissione difesa della Camera i rendiconti annuali di alcune delle organizzazioni beneficiarie dei contributi ripartiti per l'anno 2015.

In relazione al successivo atto del Governo n. 441, concernente il **riparto per il 2017**, la Commissione difesa della Camera, nel corso della seduta del 12 ottobre 2017, ha espresso parere favorevole a condizione che il Governo continui a trasmettere alle Camere, entro gennaio di ogni anno, gli ultimi rendiconti annuali disponibili dell'attività svolta dalle associazioni combattentistiche e d'arma beneficiarie dei contributi statali, così da consentire al Parlamento di conoscere in quali modi le predette associazioni impieghino le risorse pubbliche. La Commissione ha, altresì, sottolineato l'opportunità che sia prevista una congrua decurtazione del contributo nei confronti delle associazioni che presentino rendiconti non idonei a rappresentare in modo completo e trasparente le attività svolte e, infine, che in occasione della presentazione dei prossimi schemi di decreto sulla materia, la relazione o nota illustrativa che accompagna l'atto sia integrata con l'indicazione dei criteri adottati nella selezione e valutazione dei progetti presentati dalle associazioni e con la menzione, a titolo esemplificativo, di un progetto ritenuto meritevole di finanziamento e di uno giudicato non idoneo".

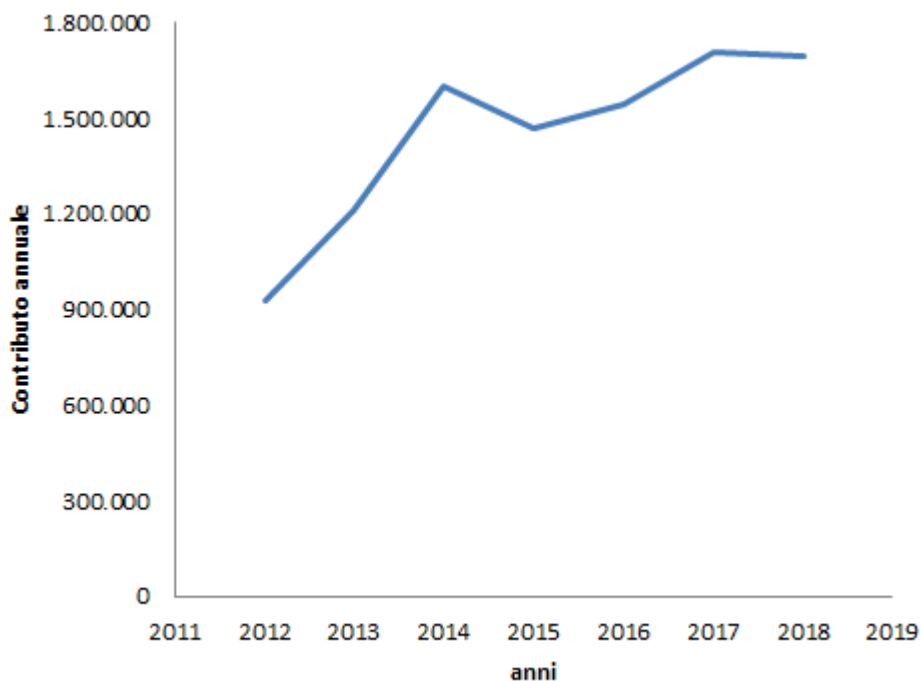
Nello specifico, lo schema di decreto in esame provvede quindi a ripartire:

- a) **1.000.000** euro,(importo uguale a quello stanziato nel 2017) tra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane;
- b) **693.610** euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (a fronte di **708.127** euro stanziati nel 2017) tra le Associazioni d'Arma, di Categoria e di specialità.

In relazione allo stanziamento complessivo oggetto del riparto (euro 1.693.610) si segnala che il medesimo risulta essere leggermente superiore al totale dei singoli contributi assegnati ai diversi enti ammessi al beneficio economico in esame, come risultante dalla ripartizione contenuta nella tabella allegata allo schema di decreto in esame (1.692.510).

Al riguardo si osserva che:

- ricevono contributi tra i 100.000 e i 50.000 euro 11 enti ed associazioni;
- l'Associazione nazionale partigiani cristiani riceve per la prima volta un contributo pari a 40.000 euro;
- l'andamento del contributo totale risulta crescente fino al 2014, per poi riprendere la crescita nel 2016, mentre nel 2018 risulta leggermente decrescente, come si evince da grafico sottostante:



[Fonte: elaborazione dati da schemi di decreto 2012-2017]

La seguente tabella offre una comparazione dei contributi assegnati ai singoli enti negli anni 2012 - 2018.

Associazioni, enti, istituti, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Associazione Italiana Ciechi di Guerra	21.900	25.000	31.000	51.500	50.500	48.000
Associazione Italiana Combattenti Interalleati	12.450	12.400	10.000	8.000	30.000	41.300
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	98.200	98.200	56.800	82.000	100.500	97.000
Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti in Spagna	15.550	15.500	16.500	19.500	23.500	26.000
Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra	196.050	196.000	100.000	55.000	65.000	55.000
Associazione Nazionale tra le Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà della Patria	38.950	38.900	55.000	87.000	102.000	81.500
Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra	189.650	194.200	100.000	72.000	59.700	62.000
Associazione Nazionale Partigiani di Italia	94.350	94.300	108.000	104.500	107.000	100.000
Associazione Nazionale Veterani Reduci Garibaldini	15.600	18.000	25.000	21.000	23.000	32.000
Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane	15.600	15.500	31.000	46.960	55.000	50.000
Federazione Italiana Volontari della Libertà	83.550	83.500	38.000	48.000	84.000	85.000
Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia	6.200	8.000	33.000	47.000	34.500	27.500
Istituto del "Nastro Azzurro" fra Combattenti e Decorati al Valor Militare	4.600	6.000	45.000	65.000	70.000	75.000
Associazione nazionale partigiani cristiani						40.000
Associazione Nazionale ex Internati	22.850	29.000	30.000	36.000	38.500	41.500
Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione	100.850	102.500	120.994	115.309	115.000	90.100
Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari delle Forze Armate	57.650	63.000	42.200	28.500	41.800	47.000
Consiglio Nazionale delle Associazioni d'Arma	4.850	11.000	15.200	12.000	14.000	14.000
Associazione Nazionale del Fante	12.450	42.350	41.908	38.400	43.400	49.800
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	12.900	34.000	36.000	47.000	46.000	37.000
Associazione Arma Aeronautica	12.450	38.950	34.000	35.763	37.000	36.000
Associazione Nazionale Carabinieri	15.000	20.000	16.200	12.960	10.368	8.294
Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia	7.700	45.550	50.364	37.180	31.500	34.300

Associazioni, enti, istituti, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Associazione Nazionale Arma di Cavalleria	6.300	13.500	7.200	16.000	23.500	20.400
Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia	6.300	20.500	17.000	18.956	18.000	14.500
Associazione Nazionale Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano	2.400	10.550	12.000	12.000	11.700	12.000
Associazione Nazionale Autieri d'Italia	4.900	16.450	18.000	21.000	22.000	23.000
Associazione Nazionale Alpini	15.000	82.500	41.000	50.000	55.000	52.000
Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia	9.900	41.400	38.950	51.050	56.499	61.635
Associazione Nazionale Bersaglieri	9.900	19.200	30.000	30.000	30.000	35.000
Associazione Nazionale Carristi d'Italia	6.300	10.300	9.500	10.000	10.000	14.350
Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna	4.400	13.250	11.000	9.200	18.000	24.388
Associazione Lagunari Truppe Anfibia	3.450	8.000	18.000	6.400	15.500	13.500
Associazione Nazionale Amministrazione Militare	2.400	11.150	14.500	6.400	-	-
Associazione Nazionale Commissariato Militare	3.624	8.000	10.000	11.500	17.000	17.000
Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana	2.400	8.000	11.000	11.500	11.000	13.000
Associazione Nazionale Aviazione dell'Esercito	3.625	13.150	14.200	23.200	22.200	21.500
Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica	-	8.000	-	-	20.000	12.000
Unione Nazionale Ufficiali Italiani in Congedo (U.N.U.C.I)	32.000	32.000	16.000	12.800	7.680	19.000
Gruppo Decorati Ordine Militare d'Italia	1.950	8.000	6.500	5.200	4.160	13.000
Unione Nazionale Sottufficiali Italiani (U.N.S.I.)	-	8.000	6.500	33.000	33.000	28.347
Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia	2.400	12.000	14.870	11.500	12.000	11.500
Associazione Nazionale Ufficiali di Marina Provenienti dal servizio effettivo	1.300	8.250	12.500	6.400	5.120	4.096

Associazione Nazionale "Nastro Verde" decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana	1.300	8.000	31.580	12.500	15.000	17.000
Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo					9.000	13.000
Società Geografica Italiana	1.300	1.865	43.000	56.000	46.500	35.000
Associazione Nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili della Difesa (ANAFIM)	27.050	34.900	32.440	39.600	45.000	23.000
Associazione Nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica	7.200	9.300	15.000	19.000	18.000	16.000
Lega navale Italiana	14.450	-	-			
Associazione Nazionale Cappellani Militari d'Italia	-	-	-			
Totale annuo contributi	1.209.199	1.598.115	1.466.906	1.543.778	1.708.127	1.692.510

Presupposti normativi

La legge n. 549 del 1995 (articolo 1, commi 40-44) ha realizzato un intervento di delegificazione in materia di contributi a carico del bilancio statale in favore di enti e organismi ritenuti meritevoli del sostegno economico dello Stato per le loro particolari finalità. Anteriormente alla legge citata, al finanziamento dei predetti enti si è infatti provveduto con interventi legislativi specifici riguardanti le varie categorie di organismi vigilati da ciascuna amministrazione centrale.

Nello specifico, l'articolo 1 della [legge n. 549 del 1995](#), ha previsto che i contributi erogati ad enti, istituti, associazioni e fondazioni ai sensi dei provvedimenti sostanziali di spesa elencati nella apposita Tabella A allegata alla legge, vengano iscritti in un unico capitolo dello stato di previsione di ciascun ministero interessato. Il relativo riparto fra i singoli enti è effettuato annualmente "con decreto del ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali, peraltro, sono trasmessi i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti stessi, entro trenta giorni dall'approvazione della legge di bilancio".

Ai sensi del **comma 42** gli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire, alla data del 15 luglio di ciascun anno, il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione dei singoli ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso.

A sua volta, il **comma 43** della [legge 549 del 1995](#) prevede che la dotazione dei capitoli allocati nei vari stati di previsione dei ministeri interessati venga quantificata annualmente dalla Tabella C della legge finanziaria (ora legge di bilancio).

Per quanto concerne gli enti vigilati dal Ministero della Difesa, i **soggetti originariamente beneficiari**, indicati nella **tabella A** allegata alla citata [legge n. 549/1995](#) erano i seguenti:

1. **Associazioni combattentistiche** riconosciute giuridicamente e vigilate dal ministero, beneficiarie di contributi fissati per legge;
2. **Enti o associazioni** che svolgono attività culturali, scientifiche, tecniche, assistenziali di interesse per le Forze Armate, nonché associazioni di militari in congedo e di arma, beneficiarie di contributi secondo i principi della [legge n. 612/1956](#);
3. Organizzazione idrografica internazionale del Principato di Monaco (**IHO**) e l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze di Architettura Navale (**INSEAN**).

Al riguardo, la [legge 6 novembre 2002, n. 267](#), recante disposizioni in materia di corresponsione di contributi dello Stato a favore dell'Organizzazione idrografica internazionale (**IHO**) e dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (**INSEAN**), aveva istituito **uno specifico finanziamento** per questi due organismi, **che sono**

stati pertanto successivamente esclusi dall'elenco di quelli che beneficiano della ripartizione annua dei contributi ad enti e associazioni vigilate dal Ministero della difesa. E' stato contemporaneamente ridimensionato lo stanziamento complessivo destinato a tali enti.

Successivamente, l'articolo 7, comma 21, del decreto-legge n. 78 del 2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ha previsto la **soppressione dell'INSEAN**. Le funzioni svolte da tale istituto e le connesse risorse umane, strumentali e finanziarie sono state trasferite al Consiglio nazionale delle ricerche.

Per quanto concerne l'**IHO**, l'articolo 565 del Codice dell'ordinamento militare ([d. lgs. n. 66 del 2010](#)) ha previsto che il contributo da riconoscere a tale organismo venga quantificato annualmente dalla Tabella C della legge di stabilità (ora legge di bilancio).

Al riguardo, si segnala che la legge di bilancio per l'anno 2018 ha previsto uno stanziamento annuo, per il triennio 2018 -2020 in favore dell' Organizzazione idrografica internazionale del Principato di Monaco (**IHO**), pari a 80.591euro nel 2018 e 81.894 euro per gli anni 2019-2020.

Si ricorda, infine, che la [legge n. 448 del 2001](#) (legge finanziaria 2002), all'articolo 32, comma 2, ha previsto che i contributi disposti in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, indicati dalla tabella 1 allegata alla medesima legge, siano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo **riparto** sia annualmente **effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro**, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 2 (Servizio degli Affari Internazionali)

Camera: Atti del Governo n. 30

26 giugno 2018

Camera

Servizio Studi
Dipartimento Difesa

st_difesa@camera.it - 066760-4172

 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

DI0043